



Apprendimento Trasformativo attraverso l'esperienza estetica

PIANO DI LEZIONE 8

**trasformare le percezioni stereotipate sul tema della
immigrazione/emigrazione**

• Destinatari: studenti delle scuole superiori età 15/19

Tutte le materie, lingue straniere e classi CLIL

**• Obiettivi di apprendimento: al termine di questa attività, i partecipanti
saranno in grado di ...**

- 1. Selezionare le opere d'arte da utilizzare per applicare il metodo.**
- 2. Collegare le opere d'arte a domande critiche (dilemma disfunzionale).**
- 3. Migliorare le abilità nelle lingue straniere.**
- 4. Riferire cosa è emerso durante la discussione sul lavoro di gruppo.**
- 5. Esaminare idee e convinzioni sulla migrazione e confrontare con
precedenti convincimenti.**
- 6. Discutere di un'opera d'arte sentendosi sicuri di sé ed a proprio agio.**
- 7. Riconoscere e identificare le ipotesi date per scontate sulla questione
dell'immigrazione.**
- 8. Identificare situazioni simili, che coinvolgono o hanno coinvolto gli
italiani, con situazioni riguardanti i migranti in Italia.**
- 9. Mettere in relazione le situazioni del passato con quelle attuali.**
- 10. Esprimere le proprie emozioni e punti di vista personali.**
- 11. Simulare la situazione attraverso il gioco di ruolo.**
- 12. Riassumere le opinioni e i sentimenti espressi durante la
discussione e redigere un testo breve.**



13. Scegliere le domande e valutare la loro rilevanza con l'argomento.

14. Valutare la propria prestazione.

• tempo necessario: 4 ore

• strumenti e materiali necessari: proiettore, laptop, lavagna, gesso o pennarelli, lavagna a fogli mobili, fogli A4, penne, matite, adesivi divertenti o cartoline. LIM

TITOLO: "Non sono stato io!"

FASE I

- Determinazione della necessità di esaminare criticamente gli assunti dati per scontati sul problema preso in esame**
- Sollecitazione del coinvolgimento dei partecipanti per approfondire il problema.**

Per “ rompere il ghiaccio “

1. Ognuno sceglie un emoticon e spiega perché l'ha scelto (questa attività ha lo scopo di predisporre gli alunni ad affrontare il tema proposto sul piano emozionale)

2. Prendi posizione: lo spazio è definito come uno spettro dell'assoluto "accordo" rispetto all'assoluto "disaccordo". Il centro è il punto di partenza, in cui tutti aspettano una dichiarazione da parte del docente. Varie affermazioni sono espresse su questioni sociali. Per esempio: “Quando un italiano si trova all'estero, viene sempre visto come un mafioso”, “gli Italiani sono noti per la pasta, la pizza, la mafia e il mandolino”, “gli Italiani sono brava gente incompresa”, “gli Italiani non hanno mai fatto nulla di male”, “noi siamo bravi e lavoriamo bene”. Gli alunni prendono posizione secondo ciò che pensano: si spostano a sinistra fino al muro per indicare il disaccordo crescente, mentre a destra fino al muro per esprimere il proprio consenso. Viene quindi chiesto loro di discutere sul motivo per cui stanno in un dato punto. Se sentono qualcosa a cui non hanno pensato possono cambiare idea e quindi posizione.

Attenzione:

- Non c'è dialogo. Sia gli alunni che l'insegnante devono solo ascoltare le argomentazioni senza commentarle.
- Gli alunni non possono restare al centro, debbono "prendere posizione!".
- Non giudichiamo le dichiarazioni rese durante il gioco.

3. Gioco di ruolo:

Gli studenti svolgono i ruoli di un immigrato appena arrivato legalmente negli U.S.A. e di un funzionario pubblico: dal dialogo emergono le seguenti domande:

- Perché vuoi lavorare al di fuori della tua patria? Non è che hai precedenti penali?
- Ma perché vuoi vivere proprio qui?
- Ma parli la nostra lingua?
- Se sei appena arrivato, non puoi creare problemi! Ti devi accontentare, non puoi pretendere chi sa che lavoro. Non varrai mica fare l'avvocato?
- Vuoi accedere a tutti i servizi pubblici? Ma se non sei nemmeno americano!

FASE II

- I partecipanti esprimono le loro opinioni sul tema prescelto

1. Dividiamo la classe in gruppi che hanno 3 mn. ciascuno per raccontare una storia su se stessi che riguarda il tema del viaggio per scopi diversi: vacanze, lavoro, trasferimento, studio o fuga per salvare la propria vita.

2. I gruppi discutono le storie. Ogni gruppo ha il compito di presentare un breve testo a commento di ciò che è stato detto e di raccogliere le parole chiave.

3. Tutti i gruppi si riuniscono insieme, leggono ad alta voce il loro testo e scrivono alla lavagna gli elementi da dibattere.

FASE III

• Tema: "Il capro espiatorio"

- Le seguenti parole escono dalla discussione o vengono fornite \ suggerite dall'insegnante: Sacrificio, Riscatto, Lavoro, Umiliazione, Colpa, Famiglia; Diverso/Nemico

1. Individuare i subargomenti in cui si articola il tema scelto (ex. Ti trasferiresti in un paese straniero, anche ostile agli Italiani, pur di lavorare? Ti porteresti dietro la tua famiglia? Che lavoro cercheresti? Che salario vorresti avere? Lasceresti la tua casa e la tua famiglia solo per lavorare? Non sarebbe meglio trovare un lavoretto in Italia e rimanere con i propri cari?) e formulare le domande disfunzionali da porre.

Gli alunni divisi in gruppi (metodo collaborativo), fanno le loro riflessioni, le presentano alla classe, quindi scelgono le domande che rimangono scritte sulla lavagna dove tutti possono vederle.

FASE IV

1. L'educatore presenterà 4 opere d'arte e il gruppo ne sceglierà 2:

- Cartolina: proteste per salvare Sacco e Vanzetti a Londra nel 1921;
 - Saverio Strati: Terra di emigranti, romanzo;
 - Vincenzo vela, Vittime del lavoro, bassorilievo;
 - Giuliano Montaldo, Sacco e Vanzetti, film;

Cartolina: proteste per salvare Sacco e Vanzetti a Londra nel 1921

Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti vengono arrestati nel 1920, con l'accusa di aver rapinato un calzaturificio e di aver ucciso due uomini. Causa l'intolleranza diffusa verso gli Italiani, vengono condannati a morte e giustiziati il 23 agosto 1927, nonostante la confessione di Celestino Madeiros, che assolveva i due Italiani. Solo il 23 agosto 1977 il governatore del Massachusetts, Michael Dukakis, assolve i due anarchici. La cartolina mostra le proteste a Londra.



Giuliano Montaldo, Sacco e Vanzetti, film

Il film narra delle rappresaglie contro gli Italiani a seguito di un attentato del 1920, compiuto dagli anarchici; Sacco e Vanzetti vengono arrestati con l'accusa di rapina e omicidio. Benché scagionati da una testimonianza, vengono condannati a morte per rappresaglia politica e come esempio per gli anarchici. Nonostante le proteste in tutto il mondo, i due amici finiscono sulla sedia elettrica.



<https://www.youtube.com/watch?v=PxkqMBi96Vw>

È molto importante prestare particolare attenzione alla correlazione tra l'opera d'arte, la visione e le domande disfunzionali determinate nella

fase precedente. Quindi gli studenti scelgono le domande sulla base di quanto emerso sopra

Opera d'arte	correlazione tra l'opera d'arte, la visione e le domande disfunzionali		
	1 ^s domanda:	2 nd domanda:	3 rd domanda:
1 st Cartolina: proteste per salvare Sacco e Vanzetti a Londra nel 1921			
2 nd G. Montaldo, Sacco e Vanzetti, film			

Fase V

• Pensiero critico attraverso l'esperienza estetica - applicazione del modello di Perkins (1994)

1. applicazione del modello Perkins

Invece del lavoro individuale , lo stesso processo può anche essere implementato con l'intera classe che presenta le idee e fa una valutazione sintetica delle opinioni emerse.

a) Gli alunni sono invitati ad osservare attentamente e accuratamente l'opera d'arte, per tutto il tempo che desiderano, senza interpretarla o giudicarla. (Fase di preparazione per attivare il processo di pensiero). Poi viene loro

chiesto di esprimere i primi commenti spontanei e di rispondere a una serie di domande.

b) essi osservano l'opera d'arte con una mente aperta e un atteggiamento creativo, senza cercare di trarre conclusioni definitive. Sono tenuti a non dare nulla per scontato, ma elaborare tutti i parametri possibili in una luce più creativa.

c) quindi attingono a quanto elaborato durante le due fasi precedenti per osservare l'opera d'arte in dettaglio e in profondità, esprimere sentimenti, approfondire e cercare di rispondere alle loro domande, trarre conclusioni e scoprire i significati più profondi dietro l'opera d'arte, adottando un approccio critico.

d) Questa è la fase dell'osservazione olistica, gli alunni guardano di nuovo l'opera, in sintesi, tenendo conto dell'esperienza delle fasi precedenti, e riflettono su di essa.

Domande possibili:

Domande possibili			

a	b	c	d
Quali sono i tuoi primi pensieri, le tue prime reazioni, i tuoi primi sentimenti, le tue prime domande?	C'è un evento o una "storia" che non hai notato prima?	Quali elementi del progetto (tecnici o tematici) aggiungono significato o spessore?	Gli alunni guardano di nuovo all'opera, nel suo insieme, prendendo in considerazione l'esperienza delle fasi precedenti, e riflettono su di essa (attività di gruppo)
Noti qualcosa di interessante nell'opera d'arte?	Quali elementi di sorpresa ha l'opera d'arte? (ad esempio, oggetti strani, combinazioni di colori, un elemento chiave, inclusione di persone nello spazio, ecc.).	Quali risposte dai ora alle domande di base che hai elaborato finora?	
Hai bisogno di ulteriori chiarimenti?	Cerca il "messaggio" e i possibili simboli nell'opera d'arte		
	Riconosci nell'opera un evento capitato a te o a qualcuno che conosci?		

FASE VI

- Rivalutazione delle premesse

1. Gli alunni, negli (stessi) gruppi , scrivono un breve testo su ciò che hanno vissuto durante l'osservazione delle opere d'arte e poi lo presentano di fronte all'intera classe. Linee guida per il testo: (numero di parole e frasi, uso di parole chiave, espressione delle proprie opinioni e delle esperienze personali).

2. Lo confrontano con il testo prodotto nella fase 2 evidenziando le trasformazioni dei loro pensieri rispetto alle premesse .

3. Discussione per la sintesi di tutte le idee e i suggerimenti emersi

4. I 2 testi, il precedente e il successivo, i punti salienti e le conclusioni possono essere scritti o incollati su un grande foglio di carta o costituire il contenuto di un Power Point o di una pagina web, in modo che il team possa

svolgere un lavoro collaborativo dell'esperienza di apprendimento trasformativo.

VALUTAZIONE

Ognuno sceglie lo Smiley che preferisce, spiega perché lo ha scelto, soprattutto se è diverso da quello iniziale. In tal modo si misura il grado di soddisfazione rispetto all'attività svolta.